

Città di Pomigliano d'Arco

Provincia di Napoli



**DISCIPLINARE DI GESTIONE DEL
CENTRO DI RACCOLTA
SITO IN POMIGLIANO D'ARCO ALLA VIA GORIZIA**

Marzo 2014

Sommario

Art. 1.	Norme generali	3
Art. 2.	Accesso	4
Art. 3.	Rifiuti conferibili	5
Art. 4.	Modalità di deposito dei rifiuti nel centro di raccolta	5
Art. 5.	Giorni e orario di apertura	7
Art. 6.	Regole di gestione	7
Art. 7.	Regole di comportamento degli utenti	8
Art. 8.	Conferimento dei Rifiuti Ingombranti	8
Art. 9.	Conferimento dei rifiuti urbani pericolosi RUP	9
Art. 10.	Sanzioni	9
ALLEGATO I		10
ALLEGATO II		13

Art. 1. Norme generali

1. I centri di raccolta sono aree opportunamente attrezzate e custodite, destinate al conferimento di frazioni recuperabili o soggette a smaltimenti particolari dei rifiuti urbani ed assimilati. I centri comunali di raccolta hanno come obiettivo l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento nonché di promuovere, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti al recupero dei rifiuti e di avviare ad idonee forme di smaltimento rifiuti urbani pericolosi. Le tipologie dei rifiuti che possono essere conferite presso i centri comunali di raccolta sono stabilite dal Comune di Pomigliano d'Arco.
2. La realizzazione dei centri di raccolta è approvata dal Comune territorialmente competente ai sensi della normativa vigente, previo nulla osta dell'ASL territorialmente competente e dall'ARPAC. In particolare, dovrà essere coerente con la disciplina urbanistico edilizia vigente (regolamenti edilizi e norme urbanistiche). La costruzione deve essere autorizzata dal Comune ai sensi della normativa urbanistico edilizia e qualora il centro di raccolta in progetto si discosti da quanto previsto dal decreto del Ministero dell'Ambiente 8 aprile 2008 e s.m.i., o venga destinato anche al ricevimento di rifiuti diversi da quelli urbani, previa sottoscrizione di apposita convenzione da produttori di rifiuti speciali non pericolosi, si dovrà richiedere alla Regione il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 208, del D. Lgs. n. 152/2006. Copia del provvedimento di approvazione del centro di raccolta, che dovrà riportare esplicito riferimento al D.M. 8.4.2008 e s.m.i., dovrà essere inviata alle competenti strutture della Regione e della Provincia.
3. Il centro di raccolta deve richiedere regolare autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura in base al D.Lgs. 152/2006 all'autorità competente.
4. I centri di raccolta devono essere allestiti e gestiti in conformità alle disposizioni tecniche e operative vigenti.¹
5. Il soggetto che gestisce il centro di raccolta deve essere iscritto all'Albo nazionale gestori ambientali nella Categoria 1 "Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani" di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero dell'Ambiente 28 aprile 1998, n. 406 e deve garantire la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti. In alternativa il centro di raccolta può essere gestito direttamente dal comune senza la necessità di iscrizione dello stesso all'Albo gestori Ambientali così come chiarito nella Circolare n. 1656 del 28/10/2008 pubblicata dall'Albo.
6. Il comune gestore del centro di raccolta può avvalersi della prestazione d'opera di personale fornito da terzi. In questo caso l'Ente rimane quindi totalmente responsabile della gestione del centro di raccolta. Il responsabile del centro in questo caso sarà un dipendente comunale e sovrintenderà al corretto funzionamento del Centro di Raccolta coordinando la gestione dello stesso attraverso gli operatori del servizio svolgendo tutte le funzioni demandategli dalle norme del presente regolamento.
7. I centri possono essere utilizzati anche dal gestore del servizio pubblico di raccolta, per ottimizzare i successivi trasporti dei materiali da raccolta differenziata agli impianti di recupero o smaltimento attraverso, esclusivamente, operazioni di movimentazione e stoccaggio per partite omogenee di materiali (ad esempio varie tipologie di ingombranti) in assenza di processi di trattamento.
8. Il centro di raccolta può assumere anche la funzione di vero e proprio "centro servizi", qualora sia attrezzato anche con strutture dedicate al rapporto di comunicazione tra gestore e cittadini.
9. Il presente regolamento determina i criteri per un ordinato e corretto utilizzo del Centro di

¹ Allegato 1 al Decreto 8 aprile 2008 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Raccolta disciplinandone l'accesso e le modalità di conferimento dei rifiuti solidi urbani ai sensi dell'art. 183, comma 1 lettera cc) del Decreto Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazione e secondo quanto stabilito dal D.M. 08.04.2008. Il Centro di raccolta comunale è situato in Via Gorizia, n. 27/29 nel Comune di Pomigliano d'Arco.

Art. 2. Accesso

1. L'accesso presso i centri comunali di conferimento è consentito esclusivamente agli **utenti del comune di Pomigliano d'Arco**:
 - a. **residenti**, per gli utenti domestici;
 - b. **non residenti**, che esibiscano documentazione valida a dimostrare la temporanea dimora nel **comune di Pomigliano d'Arco** (contratto di affitto, di proprietà della seconda casa, ecc.) ed iscritti ai ruoli della tassa e/o tariffa comunale dei rifiuti solidi urbani del comune;
 - c. **titolari di impresa avente sede operativa nel comune di Pomigliano d'Arco**, per gli utenti non domestici (escluso i rifiuti assimilabili speciali o comunque derivanti da lavorazioni artigianali ed industriali da smaltirsi in proprio) ed iscritti ai ruoli della tassa e/o tariffa comunale dei rifiuti solidi urbani del comune.
 - d. Il gestore del servizio di igiene urbana;
2. Presso i centri comunali di conferimento è ammesso il conferimento esclusivamente dei rifiuti urbani, così come definiti dall'articolo 184, comma 2, del d.lgs. 152/2006, fatto salvo che il gestore del centro, su richiesta dell'Amministrazione titolare dello stesso, non provveda ad ottenere per la gestione di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da piccole imprese le prescritte autorizzazioni regionali di cui all'articolo 208 del d. lgs 152/2006, con l'obbligo del pieno rispetto di tutte le prescrizioni amministrative e tecniche stabilite per tali attività (obbligo della tenuta di registro di carico-scarico, gestione dei trasporti attraverso formulari di identificazione dei rifiuti, limiti di deposito preliminare, presentazione delle garanzie finanziarie, ecc.).
3. Al servizio sono ammessi **gratuitamente** tutti i produttori di rifiuti urbani ed assimilati.
4. I rifiuti possono essere **conferiti nei giorni e negli orari stabiliti**.
5. L'utente che intende conferire i rifiuti presso i centri comunali di conferimento deve qualificarsi, qualora richiesto dall'addetto al controllo, tramite **l'esibizione di documento di identificazione**.
6. Qualora l'utente volesse delegare una persona non appartenente al proprio nucleo familiare per il conferimento di rifiuti, dovrà compilare una delega riportante una sintetica descrizione dei rifiuti oggetto del conferimento.
7. I rifiuti devono essere scaricati direttamente negli appositi contenitori o aree a cura dell'utente; qualora lo stesso si presentasse con rifiuti di diverse tipologie mescolati tra loro, dovrà provvedere alla loro **separazione per il corretto scarico in forma differenziata**.
8. Devono essere rispettate tutte le disposizioni impartite dall'addetto al controllo.
9. L'addetto al controllo ha facoltà di respingere in qualsiasi momento chiunque non sia in grado di esibire i documenti previsti, nonché coloro che intendano conferire rifiuti diversi da quelli stabiliti da apposito elenco o in difformità alle norme del presente regolamento.
10. E' consentito l'accesso contemporaneo ai centri comunali di conferimento di un numero di utenti tale da non ostacolare il controllo da parte del personale preposto. L'accesso con automezzi all'interno dell'area è consentito ad un massimo di n. 2 utenti contemporaneamente per non creare eccessivo affollamento, qualora l'operatore ne ravvisi la necessità ha facoltà di impedire o concedere l'accesso ad un numero di veicoli diverso da quello indicato.
11. Gli utenti che accedono all'interno dei centri comunali, una volta posizionati i mezzi per lo scarico, sono tenuti a spegnere i motori per motivi di ordine igienico-sanitari.
12. Non devono in nessun caso essere scaricati rifiuti all'esterno degli appositi contenitori. Ad ultimazione delle operazioni di scarico l'utente, qualora abbia provocato anche non volontariamente lo spargimento di rifiuti sul suolo deve provvedere alla pulizia dello

stesso a propria cura.

Art. 3. Rifiuti conferibili

1. I centri comunali, anche sulla base alle eventuali specifiche autorizzazioni, sono idonei alla ricezione-stoccaggio dei seguenti rifiuti, suddivisi tra residui destinati al recupero e residui destinati allo smaltimento:
 - a) Residui a recupero: legname, vetro, carta e cartoni, plastiche, rottami metallici, materiali inerti edili, beni durevoli, accumulatori, oli grassi vegetali, rifiuti ingombranti, suddivisi per tipologia, ecc.
 - b) Residui a smaltimento: farmaci scaduti, pile esauste, rifiuti urbani pericolosi in genere, ecc;
2. I rifiuti domestici, comprese le frazioni pericolose, quelli non domestici solo se non pericolosi e assimilati, ivi conferibili sono:
 - 1) rifiuti di carta e cartone (codice CER 20 01 01) (11)
 - 2) rifiuti in vetro (codice CER 20 01 02) (11)
 - 3) abiti e prodotti tessili (codice CER 20 01 10 e 20 01 11) (11)
 - 4) imballaggi in vetro (codice CER 15 01 07) (11)
 - 5) tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (codice CER 20 01 21*) (11)
 - 6) rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice CER 20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36) (11)
 - 7) oli e grassi commestibili (codice CER 20 01 25) (11)
 - 8) oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti (codice CER 20 01 26*) (11)
 - 9) farmaci (codice CER 20 01 32) (11)
 - 10) batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601* 160602* 160603* (*provenienti da utenze domestiche*) (codice CER 20 01 33*) (11) (12)
 - 11) rifiuti legnosi (codice CER 20 01 38) (11)
 - 12) rifiuti plastici (codice CER 20 01 39) (11)
 - 13) rifiuti metallici (codice CER 20 01 40) (11)
 - 14) ingombranti (codice CER 20 03 07) (11)
 - 15) toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17* (*provenienti da utenze domestiche*) (codice CER 08 03 18) (10)
 - 16) contenitori T/FC (codice CER 15 01 10*) (11)
 - 17) pneumatici fuori uso (*solo se conferiti da utenze domestiche*) (codice CER 16 01 03) (10)
 - 18) filtri olio (codice CER 16 01 07*) (10)
 - 19) rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03* (*solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione*) (codice CER 17 09 04) (10)

Non possono essere conferiti scarti di produzione industriale ed artigianale.

Non sono inoltre conferibili presso il centro di raccolta i RAEE provenienti da distribuzione.

Art. 4. Modalità di deposito dei rifiuti nel centro di raccolta

1. Il deposito dei rifiuti per tipologie omogenee deve essere realizzato secondo modalità appropriate e in condizioni di sicurezza; in particolare, fatte salve eventuali riduzioni volumetriche effettuate su rifiuti solidi non pericolosi per ottimizzare il trasporto il deposito dei rifiuti recuperabili non deve modificarne le caratteristiche, compromettendone il successivo recupero.
2. Le operazioni di deposito devono essere effettuate evitando danni ai componenti che

- contengono liquidi e fluidi
3. Per i rifiuti pericolosi devono essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.
 4. I contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, nonché dei sistemi di chiusura accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento.
 5. I rifiuti liquidi devono essere depositati, in serbatoi o in contenitori mobili (per es. fusti o cisternette) dotati di opportuni dispositivi antitraboccamento e contenimento, al coperto. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne sono mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose.
 6. Il deposito di oli minerali usati deve essere realizzato nel rispetto delle disposizioni di settore.
 7. Il deposito degli accumulatori deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse.
 8. I rifiuti pericolosi nonché i rifiuti in carta e cartone devono essere protetti dagli agenti atmosferici.
 9. I rifiuti infiammabili devono essere depositati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia.
 10. E' necessario adottare idonee procedure per evitare di accatastare rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per la integrità delle stesse apparecchiature. I RAEE dovranno essere depositati almeno secondo i raggruppamenti di cui all'Allegato I del DM 185/2007¹.
 11. I recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno del centro di raccolta e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti idonei a consentire le nuove utilizzazioni.
 12. All'interno del centro di raccolta non possono essere effettuate operazioni di disassemblaggio non autorizzate, di rifiuti ingombranti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche. In particolare, le apparecchiature non devono subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero.
 13. Al fine di garantire che la movimentazione all'interno del centro di raccolta avvenga senza rischi di rottura di specifiche componenti dei RAEE (circuiti frigoriferi, tubi catodici, eccetera) devono essere scelte idonee apparecchiature di sollevamento escludendo l'impiego di apparecchiature tipo ragno, assicurata la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili, mantenuta l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti.
 14. Devono essere prese idonee misure per garantire il contenimento di polveri e di odori.
 15. Il centro di raccolta deve essere disinfestato periodicamente e devono essere rimossi giornalmente i rifiuti che si dovessero trovare all'esterno degli scarrabili/platee o all'esterno del centro.
 16. Devono essere adottate procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso e in uscita al fine della impostazione dei bilanci di massa, attraverso la compilazione di uno schedario numerato progressivamente, in cui devono essere indicati a cura degli addetti al centro di

raccolta i quantitativi delle diverse tipologie di rifiuti conferiti al centro ed i quantitativi di quelli inviati a recupero o smaltimento.

17. La durata del deposito di ciascuna frazione merceologica conferita al centro di raccolta non deve essere superiore a tre mesi.

Art. 5. Giorni e orario di apertura

1. Il centro di raccolta sarà presidiato dal personale preposto dal *lunedì* al *sabato* dalle ore 8.00 alle ore 14.00 mentre l'accesso al pubblico sarà consentito dal lunedì al sabato dalle ore **08.30** alle ore **12:30**.
2. L'accesso fuori dai giorni ed orari stabiliti è permesso esclusivamente agli operatori del servizio o per motivi di interesse pubblico previa autorizzazione del Responsabile del Centro di Raccolta

Art. 6. Regole di gestione

1. La gestione del servizio si uniforma ai seguenti principi generali:
 - a) Rispettare tassativamente i principi inderogabili dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità;
 - b) Ispirarsi al principio di uguaglianza dei diritti dei cittadini;
 - c) Garantire parità di trattamento e parità di condizioni del servizio prestato;
 - d) Ispirarsi a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità;
 - e) Garantire la partecipazione e l'accesso dei cittadini alla prestazione del servizio;
 - f) Curare l'apertura e la chiusura dei centri comunali negli orari prestabiliti;
 - g) Essere costantemente presenti all'apertura dei centri comunali;
 - h) Fornire ai cittadini ed ai soggetti che accedono al centro tutte le informazioni necessarie per la migliore conduzione delle operazioni di conferimento;
 - i) Curare la pulizia delle aree circostanti assicurando che, in ogni momento, siano mantenute le migliori condizioni igienico-sanitarie;
 - j) Provvedere alla tenuta del quaderno di entrata ed uscita ed alla registrazione giornaliera delle operazioni di stoccaggio;
 - k) Segnalare al competente ufficio ogni eventuale disfunzione che dovesse verificarsi nella gestione dei centri comunali, nonché eventuali comportamenti illeciti che dovessero essere accertati in sede di conferimento dei rifiuti registrando i nominativi degli avventori ritenuti responsabili;
 - l) Istruire ed indirizzare opportunamente gli utenti conferenti;
 - m) Vigilare, anche in base alle disposizioni impartite dal comune di Pomigliano d'Arco sulla correttezza dei conferimenti, sia relativamente alla qualità dei materiali che ai soggetti conferenti, coadiuvando ed assistendo i cittadini nel conferimento e manovrando se necessario le apparecchiature di travaso;
 - n) Indossare idonei indumenti di riconoscimento e mezzi di protezione personale (guanti, scarpe, ecc.);
 - o) I dipendenti sono tenuti a fornire le proprie generalità nei rapporti con l'utente;
 - p) I dipendenti sono dotati di tesserino di riconoscimento, e sono tenuti ad esibirlo;
 - q) Verificare la capienza residua dei contenitori e richiedere, se del caso, lo svuotamento anticipato;
 - r) Verificare il funzionamento e lo stato di manutenzione e di efficienza di tutte le strutture dei centri comunali (rete fognaria, strutture antinfortunistiche, ecc.);
 - s) Garantire l'informazione e la comunicazione alla cittadinanza;
 - t) Sospendere il lavoro in caso di situazioni di sospetto pericolo;
 - u) Il servizio deve essere volto alla scrupolosa conservazione dei vari tipi di contenitori installati, e ad operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, e al rinnovo

- periodico se di competenza;
- v) Il conferimento dei rifiuti deve essere effettuato esclusivamente utilizzando i contenitori installati;
 - w) Dopo il conferimento da parte dei cittadini il gestore deve provvedere ad effettuare il trasporto, l'eventuale stoccaggio intermedio o il recupero a seconda delle varie tipologie dei materiali raccolti;
 - x) Il personale è tenuto a rivolgersi agli utenti con rispetto e cortesia e ad agevolarli nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento degli obblighi;

Art. 7. Regole di comportamento degli utenti

1. **Comportamento** che l'utente deve tenere o ha il diritto di esercitare, in via esemplificativa:
 - a) **L'utente ha diritto:**
 - Ad avere un rapporto con i dipendenti, basato su cortesia e rispetto;
 - A procedure moderne, semplici e chiare;
 - Alla continuità del servizio e a un'informazione preventiva sulle interruzioni dei servizi.
 - b) **L'utente deve:**
 - Rispettare le disposizioni previste all'interno dei centri comunali;
 - Rispettare il limite di velocità di 10 km/h all'interno dei centri comunali;
 - Rispettare le disposizioni riportate su apposita tabella affissa all'ingresso del centro di raccolta;
 - Trattenersi nell'area destinata al deposito dei rifiuti differenziati per il solo periodo necessario ad effettuare le operazioni di conferimento;
 - Sospendere le operazioni di conferimento durante la movimentazione degli scarrabili e dei contenitori;
 - Rispettare scrupolosamente le istruzioni impartite dal personale di controllo al momento del conferimento.
 - c) **All'utente è vietato:**
 - Conferire rifiuti in forma non differenziata, in modo tale da pregiudicare l'avvio al recupero delle frazioni valorizzabili;
Danneggiare, imbrattare e affiggere qualsiasi cosa sui contenitori;
 - Depositare all'interno dei contenitori rifiuti diversi da quelli previsti, né rifiuti in stato di combustione, o allo stato fuso, o che possano recare danno ai cassonetti e alle attrezzature (in questo caso è da ritenersi responsabile degli eventuali danni);
 - Parcheggiare i propri veicoli in posizione tale da ostacolare e/o ostruire la movimentazione dei contenitori o il loro utilizzo da parte dei cittadini per il conferimento dei rifiuti;
 - Qualsiasi operazione di cernita, recupero o smistamento di qualsiasi materiale conferito al servizio di raccolta, a meno che sia organizzata e autorizzata una specifica area per lo scambio;
 - Effettuare i depositi in orari diversi da quelli prescritti e fuori dai contenitori specifici;
 - Utilizzare i contenitori quando il grado di riempimento non ne consenta più l'utilizzo: in tal caso deve segnalare l'inconveniente al gestore;
 - Incendiare i rifiuti;
 - Collocare rifiuti ingombranti in corrispondenza di punti di intralcio per l'eccesso ai contenitori;
 - Utilizzare gli autoveicoli al di fuori degli spazi espressamente previsti;

Art. 8. Conferimento dei Rifiuti Ingombranti

1. I rifiuti ingombranti e i beni durevoli (esclusi RAEE) dovranno essere conferiti presso i centri comunali, direttamente a cura dei cittadini utenti i quali dovranno provvedere anche

- a depositare i rifiuti negli appositi cassoni dedicati, richiedendo, se del caso, l'aiuto degli addetti autorizzati.
2. I rifiuti costituiti da materiale legnoso dovranno essere opportunamente ridotti di dimensione e, per quanto possibile, avviati nei relativi cassoni, dovranno essere asportate le parti metalliche e le altre frazioni non compostabili.
 3. Chi fosse impossibilitato al trasporto dei rifiuti ingombranti può usufruire del servizio di ritiro domiciliare su chiamata ove previsto.

Art. 9. Conferimento dei rifiuti urbani pericolosi RUP

1. I RUP possono essere conferiti presso i centri comunali a cura direttamente dei cittadini. L'accettazione di batterie d'auto, e di prodotti e relativi contenitori etichettati con simboli di pericolosità è ammessa **purché essi provengano da attività domestiche.**

Art. 10. Sanzioni

1. Il mancato rispetto di quanto stabilito dal presente regolamento comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal regolamento per la gestione dei rifiuti.

ALLEGATO I

Tabella di spartizione dei rifiuti nei contenitori:	
TIPOLOGIA (q.tà x conferitore)	CONTENUTO
Metallo (CER 20 01 40) (1 Mc.)	Ferro e altri metalli (biciclette), lattine in banda stagnata, reti metalliche (reti per letti, ecc.), tubi metallici, lamiere metalliche, mobili in metallo, parti di cucina o di arredo (fornelli...), termosifoni, pezzi idraulici (rubinetti...), chiavi, posate, forbici, raccordi metallici, parti metalliche di lampadari, vasche, ammortizzatori automobili, tagliaerba, gabbie, lavandini, dondoli, pentole, ecc.
Plastica (CER 20 01 39) (1Mc.)	Giocattoli, bacinelle, pannelli in polistirolo, oggetti in plastica, etc.
Ingombranti (CER 20 01 37) (1 Mc.)	Divani, finestre, materassi, mobili non in legno, poltrone, armadi non in legno, infissi non in legno, ombrelli, tende, ecc.
Inerti (CER 17 09 04) (10 secchi da 15 lt.)	Calcinacci, cocci di ceramica, ceramica, porcellana, terracotta, tazze, tazzine, piatti, vasi di ceramica e porcellana, piastrelle, mattonelle, scarti edilizi, sanitari, etc.

Carta e Cartone (CER 20 01 01) (1 Mc.)	Carta da computer, carta da lettere, buste, fogli, carta patinata, fotocopie, giornali, libri senza copertine plastificate, quaderni senza copertina plastificate, riviste, sacchetti di carta, scatole in cartone o tetrapak, volantini pubblicitari. imballaggi in cartone (scatoloni) ripiegati e legati.
Vetro (CER 20 01 02) (0,5 Mc.)	Bicchieri di vetro, vetri rotti, damigiane, etc.
Imballaggi in vetro (CER 15 01 07) (0,25 Mc)	bottiglie in vetro, contenitori in vetro di qualsiasi tipo, flaconi in vetro, vasetti in vetro.
Legno (CER 20 01 38) (1 Mc.)	Mobili in legno, cassette, pallet, assi, porte, finestre.
Frigoriferi (CER 20 01 23*) (1 Pz.)	Frigoriferi, congelatori, surgelatori.
Beni Durevoli (R.A.E.E.) (Servizio esclusivo per utenti domestici) (CER 20 01 23*; 20 01 36; 20 01 35*; 20 01 21*)	L'articolo 44 del D. Lgs 22/1997 prevede come Beni Durevoli: televisori, computer, lavatrici e lavastoviglie e condizionatori d'aria, aspirapolvere, compressori, forni elettrici, Hi-fi, macchine per cucire, monitor di computer, radio, videoregistratori, tubi catodici. R1: 1 pezzo R2: 1 pezzo R3: 2 pezzi R4: 5 pezzi R5: 6 pezzi
Indumenti (CER 20 01 10) (0,5Mc.)	Abbigliamento, borse di pelle o tela, calzature usate, cappelli, cinture, giacche, giacconi, maglieria, zainetti.
Prodotti Tessili (CER 20 01 11) (1 Mc.)	Materassi etc.
Farmaci (CER 20 01 32) (1 Kg.) (Servizio esclusivo per utenti domestici)	Medicinali scaduti
Pile esauste (CER 20 01 33*) (1 Kg.)	Pile esauste
Accumulatori al piombo (CER 20 01 33*) (1 Pz.) (Servizio esclusivo per utenti domestici)	Accumulatori al piombo
Toner esauriti (CER 08 03 18) (conferiti esclusivamente da privati cittadini) (2 Pz.)	Cartucce per stampanti e fotocopiatrici esaurite.
Olio vegetale (CER 20 01 25) (conferiti esclusivamente da privati cittadini) (6 lt.)	Oli vegetali e di frittura

<p>Olio minerale (CER 20 01 26*) (conferiti esclusivamente da privati cittadini) (6 lt.)</p>	<p>olio sintetico per motore, ingranaggi e lubrificazione</p>
<p>Olio minerale (CER 16 01 07*) (conferiti esclusivamente da privati cittadini) (1 Pz.)</p>	<p>Filtro olio</p>
<p>Neon (CER 20 01 21*) (conferiti esclusivamente da privati cittadini) (6 Pz.)</p>	<p>Tubi e lampade al neon</p>
<p>Pneumatici (CER 16 01 03) (conferiti esclusivamente da privati cittadini) (5 Pz.)</p>	<p>pneumatici</p>
<p>Contenitori T/FC (CER 15 01 10*) (Servizio esclusivo per utenti domestici) (3 Pz.)</p>	<p>imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (tossici e/o infiammabili) come contenitori di vernici, acidi, rifiuti alcalini, pesticidi</p>

ALLEGATO II

Raggruppamenti dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, di cui all'Allegato 1 del D.M. 185/2007 e all'allegato 1B del D.Lgs. 151/05.

Raggruppamento 1 - Freddo e clima:

- a) grandi apparecchi di refrigerazione;
- b) frigoriferi;
- c) congelatori;
- d) altri grandi elettrodomestici utilizzati per la refrigerazione, la conservazione e il deposito di alimenti;
- e) apparecchi per il condizionamento come definiti dal decreto del Ministro delle attività produttive 2

Raggruppamento 2 - Altri grandi bianchi:

- a) lavatrici;
- b) asciugatrici;
- c) lavastoviglie;
- d) apparecchi per la cottura;
- e) stufe elettriche;
- f) piastre riscaldanti elettriche;
- g) forni a microonde;
- h) altri grandi elettrodomestici utilizzati per la cottura e l'ulteriore trasformazione di alimenti;
- i) apparecchi elettrici di riscaldamento;
- j) radiatori elettrici;
- k) altri grandi elettrodomestici utilizzati per riscaldare ambienti ed eventualmente letti e divani;
- l) ventilatori elettrici;
- m) altre apparecchiature per la ventilazione e l'estrazione d'aria.

Raggruppamento 3 - Tv e Monitor.

Raggruppamento 4 - It e Consumer electronics, apparecchi di illuminazione (privati delle sorgenti luminose); Ped e altro:

- a) mainframe;
- b) minicomputer;
- c) stampanti,
- d) personal computer (unità centrale, mouse, schermo e tastiera inclusi),
- e) computer portatili (unità centrale, mouse, schermo e tastiera inclusi);
- f) notebook;
- g) agende elettroniche;
- h) stampanti;
- i) copiatrici;
- j) macchine da scrivere elettriche ed elettroniche;
- k) calcolatrici tascabili e da tavolo e altri prodotti e apparecchiature per raccogliere, memorizzare, elaborare, presentare o comunicare informazioni con mezzi elettronici;
- l) terminali e sistemi utenti;
- m) fax;
- n) telex;
- o) telefoni;
- p) telefoni pubblici a pagamento;
- q) telefoni senza filo;
- r) telefoni cellulari;
- s) segreterie telefoniche e altri prodotti o apparecchiature per trasmettere suoni, immagini o altre informazioni mediante la telecomunicazione;

- t) apparecchi radio;
- u) apparecchi televisivi;
- v) videocamere;
- w) videoregistratori;
- x) registratori hi-fi;
- y) amplificatori audio;
- z) strumenti musicali,
- aa) altri prodotti o apparecchiature per registrare o riprodurre suoni o immagini, inclusi segnali o altre tecnologie per la distribuzione di suoni e immagini diverse dalla telecomunicazione;
- bb) tutte le categorie non menzionate negli altri raggruppamenti.

Raggruppamento 5 - Sorgenti luminose:

- a) tubi fluorescenti;
 - b) sorgenti luminose fluorescenti compatte;
 - c) sorgenti luminose a scarica ad alta intensità, comprese sorgenti luminose a vapori di sodio ad alta pressione e sorgenti luminose ad alogenuri metallici;
 - d) sorgenti luminose a vapori di sodio a bassa pressione.
-